



Angela De Gaetano
Factory Compagnia Transadriatica

UN ALTRO GIORNO ANCORA

sui passi di Renata Fonte

Uno spettacolo di e con Angela De Gaetano

Dedicato alle figlie e ai nipoti di Renata Fonte



Un altro giorno ancora

Sui passi di Renata Fonte

uno spettacolo di e con **Angela De Gaetano**

costumi **Lilian Indraccolo** ▪ *luci* **Davide Arsenio**

voice over **Ippolito Chiarello, Fabio Tinella, Graziano Giannuzzi, Dario Rizzello**
e gli allievi **Benedetta Ala, Rocco Buono, Karola Nestola, Andrea Romanazzi**

la voce di Pantaleo Ingusci è di **Mario Perrotta**

si ringrazia **AMA – Accademia Mediterranea dell'Attore**
produzione **Factory Compagnia Transadriatica**



La storia di Renata Fonte mi ha spezzato il respiro fin dal primo istante. Ero una bambina quando venne uccisa. La notizia mi turbò in modo per me allora inspiegabile. Negli anni ho pensato spesso a lei.

Mi sembra di vederla, ora: una donna forte, esemplare, sta tornando a casa dopo aver svolto il suo dovere in Consiglio comunale, a cui si era presentata con la febbre pur di non venire meno all'impegno con la sua coscienza, con le persone che era chiamata a rappresentare, con la sua terra. Manca poco alla mezzanotte. Mancano pochi passi al portone di casa sua.

Nel silenzio quieto di una sera di primavera, tre colpi di pistola feriscono l'aria e la vita. Feriscono a morte una giovane donna, carismatica, colta e appassionata, sempre alla ricerca della Verità, del Bene e della Giustizia.

La sua è stata un'esistenza piena, pervasa dal desiderio di incontrare il mondo ed esprimere sé stessa e i suoi valori, in ogni attività, non solo politica. Nello spettacolo prende vita il ritratto umano di questa donna straordinaria, i cui passi non smetteranno mai di risuonare.

Angela De Gaetano

Su Renata Fonte

Renata Fonte nasce a Nardò il 10 marzo del 1951. Entra ufficialmente in politica nel 1982, eletta nella lista del Partito Repubblicano Italiano; dopo anni di assoluta assenza di repubblicani, è la prima donna a ricoprire il ruolo di Consigliere e Assessore che il Partito vanti a Nardò. Svolge la sua attività istituzionale in diversi settori: dall'Assessorato alle Finanze a quello alla Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Spettacolo, al direttivo provinciale del P.R.I. Diviene, inoltre, responsabile per la provincia del settore Cultura dei repubblicani. Ma il suo impegno civile e politico ha radici lontane nel tempo e si nutre del rigore morale e degli insegnamenti dell'avv. Pantaleo Ingucci, storico mazziniano neretino, politico illustre, repubblicano, antifascista. Ancor prima di essere eletta, Renata era attiva su molti fronti, sempre in prima linea nelle battaglie civili e sociali dei primi anni Ottanta. Già prima di candidarsi, era impegnata nella vita del locale P.R.I., diventandone Segretario cittadino. Insegna, studia all'Università, scrive e dipinge. Si iscrive all'U.D.I. (Unione Donne Italiane) e, tra le altre cose, è attivista tra i fondatori del Comitato per la Tutela del Parco di Portoselvaggio, una delle meraviglie naturalistiche del Salento, bene paesaggistico e storico-archeologico per cui lotta assieme ad altri con dedizione e coraggio, esponendosi in modo deciso, senza compromessi, anche sui mass-media, contro le paventate lottizzazioni cementizie. All'uscita da un Consiglio comunale, la notte fra il 31 marzo ed il primo aprile 1984, viene assassinata a colpi di pistola, mentre rientra a casa: aveva compiuto da poco 33 anni, giovane donna, madre, sposa, esempio per tutti. Nel 2002 Renata Fonte viene riconosciuta vittima di criminalità mafiosa dalla Commissione del Dipartimento Affari Civili del Ministero dell'Interno.



Dicono di noi

... Una delle lettere più urgenti che io abbia mai sentito, l'ha scritta Angela De Gaetano. Ed è un inno alla vita. La destinataria è Renata Fonte. Stasera sul palcoscenico del Teatro di Novoli la prima dello spettacolo "Un altro giorno ancora - sui passi di Renata Fonte", scritto e interpretato con straordinaria forza e raro coraggio da Angela De Gaetano, mentre in platea il pubblico tratteneva il fiato, continuava a rispondere a una domanda: Cos'è che ci rende umani? La paura di amare troppo - una terra, la nostra famiglia, la libertà - o l'amore che non riusciamo a smettere di essere e che rivoluziona per sempre certe vite malgrado quella paura?

Luisa Ruggio, giornalista e scrittrice

... Da sempre il teatro si muove nella dialettica tra vita e politica, tra la sfera dei sentimenti privati e quella della cittadinanza come spazio del discorso pubblico.

Ma nell'affresco che la bravissima attrice Angela De Gaetano ha fatto nello spettacolo visto ieri sera a Novoli su Renata Fonte, donna madre e assessora a Nardò, vittima negli anni Ottanta di quel disegno criminale che voleva mettere le mani nel progetto di creazione del Parco Naturale di Porto Selvaggio, simbolo di un Salento dalla bellezza arcaica e arcana, quella connessione tra teatro, vita e politica è diventato un distillato potente e inebriante di emozioni e passioni che solo i veri artisti sanno preparare e dosare. Nel dialogo post mortem che l'attrice intrattiene con Renata Fonte, convergono la cronaca e la storia sociale e politica di quegli anni, le inchieste della magistratura, elementi biografici, riflessioni e atmosfere del tempo, ma ciò che tiene legato il tutto è soprattutto quel flusso palpitante di sentimenti e affetti che circola nelle vene di Angela De Gaetano così come circolava nelle vene di Renata Fonte, quel rituale (il teatro?) che permette alla morte di convivere con la vita. Mai come ieri sera Renata Fonte è stata presente fra di noi con la sua gioia di vivere e di lottare.

Grande prova d'attrice e storia da non dimenticare!

Franco Ungaro, operatore teatrale e scrittore

Angela De Gaetano è *testimone segreta* di parole, luoghi, corpi, arte, spirito e volti eternati dall'ineffabile magia del teatro *dentro* i tempi, *al di sopra* delle miserie quotidiane, *oltre* tutto e tutti... ed ha raggiunto lei, infine. Ha abbracciato Renata, ha "svelato" - per donarli al pubblico cui devono appartenere - la molteplicità degli interessi civili, letterari ed artistici di Renata, la sua sensibilità profonda ed intima, l'amore viscerale per la sua Terra, richiamata da qualsiasi lontananza. Dapprima *in controluce*, è poi affiorata la guida etica dello spirito mazziniano e repubblicano della formazione civica di Renata, Pantaleo Ingusci, nume tutelare insigne e consueto ad un tempo, accompagnato dalla sua Cultura e che aveva espresso in poesia ed in prosa il suo Mondo racchiuso in una Vita, la storia sociale dell'antica Nardò, la sua esperienza di uomo delle Istituzioni mai succube di un regime liberticida, la sua incrollabile etica civile, il suo Impegno senza tempo e di tutti i tempi. *Pane e zio Lelè*.

Angela ha saputo evocare nel suo lavoro drammaturgico istanti che sono appartenuti a Renata, che lei per prima aveva generato delicatamente, irrigandoli d'amore e che profumano ancora della sua fresca giovinezza sospesa. Li ho riconosciuti, quei momenti, nelle traiettorie che Angela ha intensamente vergato per raggiungerla, esplorando i tratti che Renata aveva impressi sulle tele abitate da paesaggi familiari, da visi e corpi ritratti a tocchi leggeri e sulle tele sperimentali di curiose tecniche pittoriche e poi addentrandosi nell'ispirazione che lei trasfondeva in prose tutte sue e nel lirismo poetico intessuto di suggestioni pur di un tempo così breve, vissute con animo sensibile ed attento, autenticamente umano, indomitamente tenace, multiforme nella sua vulcanica creatività e che era quanto di più prezioso potesse donarci: se stessa in ogni momento ed insieme tante promesse da realizzare, concreta ed un po' Artista, Ragione e Sentimento, madre, sposa ed amica. Così Renata come Angela.

Sabrina Matrangola, figlia di Renata Fonte

Angela De Gaetano ha debuttato in Prima nazionale a Novoli con "Un altro giorno ancora. Sui passi di Renata Fonte"...sono ancora senza fiato!
Grazie per questo contributo di Verità e ...Amore!

Viviana Matrangola, figlia di Renata Fonte


Angela DeGaetano
angeladegaetano.it


factory
COMPAGNIA
compagniafactory.com

 MINISTERO
DELLA
CULTURA
 REGIONE PUGLIA
Assessorato Cultura, Tutela e
Sviluppo delle Imprese Culturali,
Turismo, Sviluppo e Impresa
Turistica